

## SEZIONE 4. VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

.	Punti di attenzione	Risposta sintetica	Commenti	Modalità di risposta e indicazioni per i commenti
1.	Il Piano è stato pubblicato entro i termini previsti dalla legge (31 gennaio 2019)?	<input type="radio"/> Sì <input checked="" type="radio"/> No	<p>Il Piano della Performance (PdP) 2020-2022 è stato approvato con delibera del SA n 24 e del CdA n 27 entrambe del 18.02.2020 ed adottato con DR n. 246/2020.</p> <p>La scelta di differire l'adozione del PdP rispetto al termine legislativo del 31/1 è stata determinata dalla necessità di assicurare l'integrazione del ciclo di gestione della performance con la programmazione triennale 2019-2021 di cui al Decreto MIUR 989/19 (cfr. art. 1, co.2), per la quale era previsto il termine di presentazione dei programmi al 14/2/2019(cfr. D.MIUR 2503/19-art.1).</p>	<p>Se no ed è stata data comunicazione del ritardo, commentare:            A - le ragioni apportate            B - se sono stati rispettati i termini per la pubblicazione del Piano eventualmente indicati nella comunicazione di ritardo</p>
2.	Il Piano presenta variazioni nella programmazione strategica rispetto all'anno precedente?	<input checked="" type="radio"/> Sì <input type="radio"/> No	<p>Il PdP 2020-2022 e la declinazione degli obiettivi di performance amministrativa in esso contenuta è coerente con i progetti e le azioni presentati per la programmazione ministeriale 2019-2021, con quelle per gli indicatori dell'Autonomia responsabile e con il processo legato alla valutazione della qualità della ricerca VQR 2015-2019.</p> <p>Inoltre, esso si pone in coerenza con il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT), assicurando le finalità strategiche perseguite dall'Ateneo in materia di prevenzione del rischio di corruzione e di incremento del livello di trasparenza in obiettivi ed attività di performance organizzativa.</p>	<p>Se sì, commentare se e come sono motivate tali variazioni.</p>
3.	Si fa riferimento al coinvolgimento dei Dipartimenti (o altre strutture decentrate) nella definizione delle strategie riportate nel Piano Integrato?	<input checked="" type="radio"/> Sì <input type="radio"/> No	<p>Gli obiettivi di performance individuati nel PdP considerano anche gli obiettivi dei Dipartimenti che concorrono a delineare la performance istituzionale, quale performance legata alla Governance e diretta a misurare l'andamento dell'intero Ateneo.</p>	<p>Se sì, indicare nei commenti:            A - se la modalità di coinvolgimento dei Dipartimenti è stata top-down (reazione a obiettivi già stabiliti dalla governance) o bottom-up (costruzione insieme ai Dipartimenti degli obiettivi strategici)            B - se c'è un riferimento esplicito a dei</p>

			Tali obiettivi, di durata pluriennale, discendono dalla specifica negoziazione e condivisione tra Rettore e Direttori di Dipartimento e si pongono, secondo un'ottica top-down, quale necessario supporto per la sinergica realizzazione degli obiettivi strategici d'Ateneo, con incidenza sulla premialità.	"Piani di Dipartimento" formalmente definiti
4.	Sono previsti degli obiettivi strategici nel Piano Integrato?	<input checked="" type="radio"/> Si <input type="radio"/> No	<p>Come per le precedenti annualità, l'individuazione delle aree e degli obiettivi strategici avviene nell'ambito del Piano Strategico di Ateneo (PS), che prevede altresì obiettivi cd. <i>di base</i> con specifici indicatori e target di riferimento.</p> <p>In un'ottica di cascading, dal PS e dai complessivi indirizzi di sistema discende la complessiva programmazione attuativa di Ateneo (programmazione didattica, ricerca VALERE, del personale, edilizia) e la declinazione degli obiettivi gestionali di cui al PdP.</p> <p>In particolare, il PdP, partendo dagli <i>obiettivi strategici gestionali e da quelli di base</i> di cui al PS, di durata pluriennale, sviluppa l'albero della performance declinando questi ultimi in <i>specifici obiettivi operativi</i> di carattere annuale.</p> <p>Per tali obiettivi operativi sono previsti indicatori e target, finalizzati alla verifica dei risultati dell'attività amministrativa, strumentale alla realizzazione dell'obiettivo strategico.</p>	<p>Se sì, indicare nei commenti:</p> <p>A - quanti obiettivi strategici sono previsti</p> <p>B - se viene utilizzato l'attributo "specifici" o se vengono utilizzate altre terminologie per definire gli obiettivi generali dell'università</p> <p>C - se differiscono da quelli indicati - se indicati - nel Piano Strategico</p> <p>D - se è indicata la metrica per la loro misurazione (indicatori e target); se sì, commentare la coerenza semantica con gli obiettivi operativi (o con quelli, comunque denominati, che ne discendono)</p> <p>E - se si sviluppano lungo una prospettiva pluriennale e eventualmente a quale anno corrisponde il 2019 (primo, secondo... ultimo)</p>
5.	È prevista un'area/linea/ambito strategico esplicitamente dedicata alla amministrazione/gestione?	<input checked="" type="radio"/> Si <input type="radio"/> No	<p>Il PdP 2020-2022 prevede l'area cd. <i>Direzionale</i>, che ricomprende obiettivi funzionali al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'organizzazione e dei processi amministrativi ulteriori e trasversali alle Aree strategiche, declinati in un'ottica di integrità e trasparenza.</p> <p>Tale Area, contemplando precipuamente obiettivi legati all'attività amministrativa a carattere permanente e ricorrente</p>	<p>Se sì, indicare nei commenti:</p> <p>A - se l'area/linea/ambito è presente anche nel Piano Strategico</p> <p>B - se ne discendono "obiettivi strategici" e se questi hanno caratteristiche diverse rispetto agli altri (commentate al punto precedente; es. l'area di responsabilità di questi obiettivi strategici è tutta in capo al personale tecnico-amministrativo o è condivisa col personale docente)</p>

			<p>è inserita solo nel PdP e non nel PS. La scelta, in sé e per sé, è corretta e condivisibile, tuttavia, l'efficientamento e l'ingegnerizzazione dei processi amministrativi a supporto delle attività istituzionali, con l'implementazione di sistemi avanzati di pianificazione e controllo e la diffusione di una cultura aziendale diffusa rappresentano finalità che, per rilievo e per le difficoltà organizzative, culturali e tecniche esistenti, impone un grande investimento da parte dell'Ateneo e potrebbe suggerire una sua esplicita previsione nel processo strategico.</p>	
6.	<p>Nel Piano Integrato si dà conto esplicitamente di obiettivi conseguiti o mancati nei cicli precedenti?</p>	<p><input checked="" type="radio"/> Si <input type="radio"/> No</p>	<p>Il PdP, nella declinazione degli obiettivi è basato sul criterio dello scorrimento: in tal senso, considera necessariamente nella fase di individuazione e conseguente assegnazione annuale degli obiettivi i risultati di performance dell'anno precedente.</p> <p>La puntuale rendicontazione del perseguimento degli obiettivi è, come da norma, contenuta nella relazione di performance del ciclo di riferimento.</p>	<p>La risposta è "sì" se oltre a riferimenti testuali c'è un aggancio esplicito alla programmazione operativa (obiettivi), anche tenendo conto dello scorrimento (nel caso in cui nel Piano precedente fossero stati previsti obiettivi per il triennio). La risposta è "no" sia se non c'è alcun riferimento, sia se c'è un mero riferimento testuale senza implicazioni nella nuova programmazione.</p>
7.	<p>Nella pianificazione della performance sono assegnati gli obiettivi anche alle strutture decentrate?</p>	<p><input checked="" type="radio"/> Si <input type="radio"/> No</p>	<p>La pianificazione della performance prevede il più ampio coinvolgimento di tutti i principali attori istituzionali di Ateneo in modo da svolgere in maniera efficace la propria funzione, sia nella sfera degli organi di governo, sia in quella Dipartimentale che in quella gestionale (DG, Dirigenti, personale tecnico-amministrativo)</p> <p>In tal senso, la Governance di Ateneo assegna annualmente obiettivi specifici ai Dipartimenti da realizzare per la Didattica, la Ricerca e la Terza Missione.</p> <p>Questi ultimi concorrono a delineare la performance cd. Istituzionale, quale performance legata alla Governance e diretta a misurare l'andamento dell'intero Ateneo. Per tale motivo tali obiettivi sono connessi agli obiettivi strategici di Ateneo e agli obiettivi di sistema e, quindi, sono associati in parte agli obiettivi di</p>	<p>La risposta è "sì" se vengono attribuiti degli obiettivi a tutte o ad alcune delle strutture decentrate (specificare se Dipartimenti, scuole, centri ecc.) o a loro sottostrutture (unità organizzative composte da personale tecnico amministrativo). La risposta è "no" se esplicitamente esclusi o se non rilevabili.</p> <p>Se sì, indicare:</p> <p>A - se tali obiettivi sono equiparati e hanno la stessa denominazione di quelli attribuiti alle strutture dell'amministrazione centrale (altrimenti specificare la diversa etichetta e modalità di misurazione)</p> <p>B - se il conseguimento degli obiettivi attribuiti alle strutture decentrate (o alle loro articolazioni interne), prevedono attività che coinvolgono anche il personale docente e ricercatore o dipendono</p>

			<p>base con i relativi indicatori e target ed in parte a criteri di misurazione specifica.</p> <p>Gli obiettivi dei Dipartimenti sono assegnati sulla base di una specifica procedura negoziata tra Rettore e direttori di Dipartimento</p> <p>Il conseguimento degli obiettivi attribuiti ai Dipartimenti prevede il coinvolgimento del personale docente e ricercatore, con conseguenti ricadute in termini di responsabilità per i Direttori di Dipartimento coinvolti.</p> <p>Anche il personale tecnico-amministrativo di tali strutture concorre alla realizzazione degli obiettivi dei Dipartimenti, mediante la realizzazione degli obiettivi gestionali assegnati dal DG sulla base del PdP (<i>performance organizzativa e individuale</i>).</p>	<p>esclusivamente da quello tecnico-amministrativo</p> <p>C - se il responsabile di tali obiettivi è il direttore del Dipartimento o è un'unità di personale tecnico amministrativo</p>
8.	È stato attivato un sistema di controllo di gestione?	<input type="radio"/> Si <input checked="" type="radio"/> No	<p>Il controllo di gestione è supportato sia dal software di contabilità Easy sia da procedure informatiche extra contabili realizzate ad hoc dall'Ateneo che consentono di estrarre le informazioni relative agli studenti, ai progetti di ricerca e alle attività di terza missione. Sotto l'aspetto contabile, nel corso del 2019, è stata completata l'attività di configurazione dell'organigramma contabile, al termine di un lavoro minuzioso avviato già per l'anno 2019 con la realizzazione di un sistema di gestione centralizzata dei progetti e delle corrispondenti unità previsionali di base gestite dai Dipartimenti.</p> <p>Sempre nell'ambito del software easy sono stati definiti ed implementati strumenti che consentono di ottenere, al di là dei dati contabili obbligatori (costi, ricavi, crediti, debiti, ecc.), informazioni di tipo analitico con vari livelli di aggregazione (Dipartimento, obiettivo strategico, progetto di ricerca, ...).</p> <p>La possibilità di analisi ed aggregazione dei dati si svilupperà, inoltre, attraverso un apposito</p>	<p>Se sì, indicare:</p> <p>A - se è gestito mediante un sistema informativo di supporto e eventualmente quale</p> <p>B - se il controllo di gestione prevede anche un sistema di contabilità analitica (es. cruscotto direzionale)</p> <p>C - se i dati vengono utilizzati ai fini del monitoraggio, con quali tempistiche e con quali effetti sulla ridefinizione di obiettivi e indicatori</p>

		<p>cruscotto direzionale per il quale è stato richiesto l'acquisto del software "Power BI" di Microsoft.</p> <p>In questo modo si avranno a disposizione strumenti idonei a consentire a soggetti, preventivamente abilitati (Governance, Direzione Generale, Dirigenti, Responsabili Uffici Centrali, Direttori Dipartimento, Segretari Amministrativi, ecc...), la possibilità di estrarre report dalla procedura di contabilità che siano consultabili, condivisibili ed esportabili in altri formati (es: Excel, PowerPoint e PDF), per ottenere un quadro completo che supporti un processo decisionale basato su valori costantemente aggiornati.</p> <p>Si segnala, tuttavia, che l'implementazione di tale processo è ancora in fieri e richiederebbe sforzi maggiori, soprattutto nella misurabilità degli obiettivi assegnati alla struttura amministrativa. Non a caso, del resto, se ne è suggerita la previsione tra le finalità strategiche. L'attuale configurazione rappresenta, infatti, uno stage ancora provvisorio del controllo di gestione che, nella sua più ampia accezione, postula un sistema integrato ed unitario, anche sul piano informatico e del sistema informativo aziendale, che, attraverso KPI specifici, dati economico-finanziari, etc., consenta processi di pianificazione, programmazione e controllo. In tale ottica, il software Power BI può contribuire, per le sue funzionalità, la sua semplicità di utilizzo e l'assistenza di norma fornita, al superamento delle attuali carenze. In ogni caso, si segnala come il profilo economico-finanziario non possa</p>	
--	--	---	--

			essere limitato alla verifica periodica del grado di utilizzo delle assegnazioni iniziali per evitare sforamenti; una simile accezione postulerebbe il persistere di logiche amministrative non allineate alle più avanzate evoluzioni.	
9.	Nel SMVP e nel Piano Integrato ci sono riferimenti all'ascolto dell'utenza?	<input checked="" type="radio"/> Si <input type="radio"/> No	<p>Il vigente SMVP prevede la condivisione ed il coinvolgimento degli stakeholder, interni ed esterni, anche attraverso indagini di customer satisfaction, nel processo di monitoraggio e verifica dell'andamento della performance.</p> <p>Il Sistema prevede che le risultanze dell'ascolto degli utenti consentano azioni di miglioramento continuo sui servizi erogati a partire dall'anno successivo alla rilevazione.</p> <p>L'Ateneo ha introdotto nell'ambito del questionario della rilevazione degli studenti, specifici quesiti collegati alla valutazione dei servizi amministrativi erogati dall'Ateneo; le risultanze di tali rilevazioni, oltre ad essere monitorate e valutate dal Nucleo di Valutazione, sono anche considerate dall'Ateneo in termini di performance organizzativa; infatti, coerentemente, anche nel PdP 2020-2022 sono stati definiti specifici obiettivi operativi legati al miglioramento della fruibilità delle strutture da parte degli studenti.</p> <p>Inoltre, l'Ateneo ha introdotto dal 2018 in modo strutturato una specifica indagine sul benessere organizzativo, intrapresa in collaborazione con il Comitato Unico Garanzia (CUG), che potranno essere ulteriormente sistematizzate per i successivi cicli di Performance.</p> <p>Infine, il recente aggiornamento del SMVP prevede altresì la condivisione, attuata attraverso comunicazioni alle Organizzazioni sindacali, sulla verifica dello stato di attuazione degli obiettivi da parte del DG e sulla valutazione in merito ad eventuali rimodulazioni degli stessi.</p>	<p>La risposta è "sì" se i riferimenti sono sostanziali e esplicitamente correlati alla gestione della performance. La risposta è "no" sia quando non c'è alcun riferimento che quando la tematica è appena accennata.</p> <p>Se sì, indicare:</p> <p>A - se è una novità introdotta nell'ultimo aggiornamento del SMVP</p> <p>B - se è un'attività sistematica, estemporanea o solo programmata (e quindi se ci sono obiettivi di performance finalizzati ad attivare l'ascolto dell'utenza, indicando a chi sono attribuiti)</p> <p>C - quale utenza è stata o si intende coinvolgere (studenti, docenti, PTA, imprese, altri stakeholder)</p> <p>D - quali strumenti, specificando in particolare se sono utilizzati solo questionari e quali ("Progetto Good Practice", ANVUR o redatti ad hoc dall'ateneo) o anche altri strumenti (focus group, interviste, audit AQ, altro)</p> <p>E - quale è l'utilizzo dichiarato o evinto (es. influisce sulla programmazione della performance - indicando se strategica o operativa; influisce sulla valutazione della performance - indicando se organizzativa o individuale; altro)</p> <p>F - se l'eventuale rilevazione della soddisfazione dell'utenza degli anni precedenti ha influenzato la programmazione del ciclo corrente</p>

10.	Ci sono riferimenti di integrazione con il bilancio nel Piano Integrato?	<input checked="" type="radio"/> Si <input type="radio"/> No	<p>Come evidenziato nella nota integrativa al bilancio unico di previsione per l'anno 2020 (pp. 5 e ss. – Delibera CdA n. 196 del 13/12/2019) a seguito dell'implementazione del Sistema di Misurazione e Valutazione del Personale, approvato nel 2019, sono stati definiti specifici indicatori di risultato per singolo Dipartimento e il raggiungimento dei target è stato collegato sia alle assegnazioni di quote premiali di finanziamento, sia all'assegnazione di punti organico, creando così un circolo virtuoso di sviluppo e di crescita, atto a evidenziare, da una parte, il collegamento delle azioni di tali strutture con la programmazione di Ateneo e, dall'altra, un'attitudine individuale ad operare. In tale quadro, l'Ateneo inserisce, altresì, gli obiettivi gestionali da assegnare nel Piano di Performance, in relazione alla performance amministrativa che, in un'ottica di cascading, si lega coerentemente, oltre che agli obiettivi generali del Piano Strategico e alle correlate risorse individuate nel Bilancio, anche agli obiettivi annuali negoziati dal Rettore con i Dipartimenti. In sede di Budget vengono assegnate risorse agli obiettivi e la relativa stima di fabbisogno finanziario è proposta dai responsabili e concertata con la governance. Il software di contabilità consente ad ogni responsabile il monitoraggio periodico (solitamente su base mensile) delle risorse utilizzate e di quelle ancora disponibili; sulla base di tale monitoraggio ciascun responsabile valuta una eventuale rimodulazione delle risorse e/o può proporre (in sede di monitoraggio degli obiettivi secondo le scadenze previste dal SMVP) una rimodulazione dei target segnalando le relative problematiche di attuazione.</p> <p>L'individuazione di nuovi obiettivi tiene conto degli esiti del monitoraggio sia in termini</p>	<p>La risposta è "sì" se i riferimenti sono sostanziali e esplicitamente correlati alla gestione della performance. La risposta è "no" sia quando non c'è alcun riferimento che quando la tematica è appena accennata.</p> <p>Se sì, indicare:  A - se ci sono stime sul fabbisogno finanziario per il perseguimento degli obiettivi (indicando quali, strategici o operativi) e se è chiara la ratio con cui si è pervenuti alla stima  B - se i nuovi obiettivi sono conseguenti a una rendicontazione dei risultati economici degli anni precedenti  C - se viene semplicemente dichiarata (e per la prima volta) l'intenzione di perseguire l'integrazione nel prossimo futuro</p>

		<p>finanziari che in termini di raggiungimento dei target prefissati.</p> <p>L'Ateneo, come anche dichiarato nel SMVP, mira a realizzare una sempre maggiore e più efficace integrazione tra pianificazione, specie a livello strategico, e ciclo di Performance, soprattutto per quanto riguarda la logica nella rendicontazione degli obiettivi gestionali con la programmazione strategica.</p> <p>In realtà, l'integrazione tra ciclo della Performance e ciclo di bilancio riguarda tutti i livelli di valutazione, sebbene con modalità e gradi di maturità diversi.</p> <p>In particolare, già dal 2016 l'Ateneo ha sviluppato un collegamento con la programmazione del ciclo di bilancio attraverso l'individuazione in Bilancio delle risorse stanziare per gli obiettivi definiti nel Piano strategico e successivamente declinati in obiettivi assegnati dal Rettore ai Dipartimenti e dal Direttore Generale alle strutture amministrative.</p> <p>Allo stato, il collegamento più evidente è quello che avviene tra performance istituzionale e programmazione economico finanziaria. Infatti, con la predisposizione del Bilancio Unico di Ateneo (di previsione e d'esercizio) sono individuate le risorse destinate alla realizzazione delle scelte strategiche più significative e le conseguenti politiche di bilancio che caratterizzano il budget economico e degli investimenti a cui contribuiscono anche i Dipartimenti con le loro proposte di budget.</p> <p>Il sistema di performance budgeting è in corso di completamento.</p> <p>Nel 2019 questo Nucleo ha verificato l'attuazione dell'implementazione del controllo di gestione sui centri (cfr. Relazione performance 2019, validata da questo NdV il 04/8/2020).</p> <p>In particolare, tra l'altro, nel 2019 sono state analizzate le UPB dell'Amministrazione Centrale raggruppando le stesse in macroaree (didattica,</p>	
--	--	--	--

			<p>ricerca, sostegno agli studenti, stipendi, funzionamento), ed è stato avviato un sistema di gestione centralizzata dei progetti e delle corrispondenti UPB gestite dai Dipartimenti, in coerenza con le procedure di controllo finanziario previste dal vigente Manuale sul Controllo di Gestione</p> <p>In proposito, tuttavia, si richiamano le osservazioni prospettate in merito al controllo di gestione ed ai suoi limiti attuali.</p>	
11.	Ci sono riferimenti espliciti a un processo di budget?	<input checked="" type="radio"/> Si <input type="radio"/> No	<p>L'iter di formazione del Bilancio Unico di Previsione ha tenuto conto delle azioni strategiche e degli obiettivi che l'Ateneo si è dato e di cui tutti gli attori coinvolti sono a conoscenza, sia a livello centrale che a livello decentrato.</p> <p>Sono stati previsti momenti formali di monitoraggio e autovalutazione dei contenuti del Piano Strategico collegati ai principali documenti di rendicontazione, oltre che costanti verifiche informali svolte a livello centrale e dalle strutture periferiche di riferimento.</p> <p>A partire dall'anno 2017, talune verifiche annuali sono condotte sia in sede di relazione sull'attività di ricerca allegata al Bilancio unico di esercizio, ai sensi dell'art. 3 quarter della Legge n. 1/2009, sia in fase di Relazione sulla Performance, ai sensi del D. Lgs. n. 150/2009.</p> <p>Il continuo monitoraggio obiettivi-risultati avviene, nello specifico, anche mediante verifica di coerenza tra performance istituzionale e programmazione economico-finanziaria: con la predisposizione del Bilancio Unico di Ateneo (di previsione e d'esercizio) sono individuate le</p>	<p>La risposta è "sì" se viene dichiarato o si evince un processo di budgeting (nel Piano, nel SMVP o su eventuali Regolamenti specifici). Se sì, nei commenti indicare:</p> <p>A - se esiste un calendario di budget o se è possibile riscontrare in quale fase della programmazione viene avviato il processo di budget (in che mese? in sede di pianificazione strategica o operativa?)</p> <p>B - se alla negoziazione del budget finanziario si associano anche obiettivi di performance e di quale livello (strategico o operativo)</p> <p>C - quali soggetti sono destinatari di un'attribuzione di budget (solo aree dirigenziali, Dipartimenti, centri e scuole o eventualmente anche sottostrutture, seppur senza diretta responsabilità di spesa)</p> <p>D - se nella Nota illustrativa allegata al bilancio preventivo ci sono riferimenti agli obiettivi di performance</p> <p>E - qual è il modello di ripartizione delle</p>

		<p>risorse destinate alla realizzazione delle scelte strategiche più significative e le conseguenti politiche di bilancio che caratterizzano il budget economico e degli investimenti, a cui contribuiscono anche i Dipartimenti con le loro proposte di budget.</p> <p>A norma dei vigenti Regolamenti di Ateneo, il processo di Budgeting, come previsto dal Manuale del controllo di gestione, si sviluppa secondo un calendario definito nel Manuale di contabilità che vede il suo avvio nel mese di giugno, attraverso il monitoraggio degli obiettivi per l'anno in corso stabiliti nel piano strategico e l'eventuale definizione di nuovi obiettivi per l'anno successivo e il relativo triennio. Il processo di budgeting viene avviato nel mese di novembre dal Direttore Generale che, coadiuvato dalla Ripartizione Finanza e Controllo di gestione, fornisce le necessarie indicazioni e definisce i termini di predisposizione del Budget da parte dei diversi Centri di Responsabilità che tengono conto delle indicazioni relative alla programmazione eventualmente formulate dalla governance.</p> <p>Sono destinatari di budget e partecipano al relativo processo le Ripartizioni con i Dirigenti responsabili, i Dipartimenti con i relativi Direttori e Segretari Amministrativi di Dipartimento; i centri di servizi di Ateneo con i relativi Responsabili.</p> <p>Nella nota di accompagnamento al Bilancio per Missioni e Programmi sono indicati gli obiettivi che le strutture devono perseguire con le risorse e i responsabili.</p> <p>L'assegnazione delle risorse alle strutture dipartimentali vede l'assegnazione di una quota funzionale (con un peso del 40%) che tiene conto essenzialmente di elementi quantitativi che definiscono la dimensione della struttura e di una quota premiale (con un peso del 60%) che tiene conto dei risultati raggiunti in relazione agli obiettivi assegnati per l'anno precedente.</p>	<p>risorse applicato ai Dipartimenti e alle altre strutture decentrate</p>
--	--	--	--

			I risultati ottenuti sono, di sicuro, apprezzabili, ma il Nucleo richiama l'attenzione sugli ulteriori investimenti da fare per una diffusione più profonda ed efficace della cultura del controllo e della pianificazione.	
12.	Qual è stato il grado di coinvolgimento e condivisione della programmazione della performance da parte degli organi di indirizzo politico?		<p>Il coinvolgimento del SA e del CdA sulla programmazione della performance complessivamente intesa avviene a vari livelli. Dal punto di vista della performance istituzionale, questi ultimi sono stati coinvolti sia in fase di approvazione del PS (e della sua rimodulazione) e di individuazione degli obiettivi coerentemente collegati per la programmazione Ministeriale e per l'Autonomia Responsabile, sia annualmente in fase di rendicontazione. Per questo aspetto, oltre che in altri momenti (delibere di approvazione del Bilancio di esercizio, con annessa relazione ai sensi dell'art. 3 -quater, legge 1/2009, e di approvazione della Relazione di Performance per gli obiettivi istituzionali connessi), dal 2017 sono state previste apposite sessioni di autovalutazione complessiva del PS e degli specifici obiettivi assegnati ai Dipartimenti.</p> <p>Con riferimento alla performance amministrativa, il coinvolgimento avviene in tutte le fasi del ciclo di gestione della performance, a partire dall'approvazione del PdP, alla rendicontazione degli obiettivi e alla valutazione del DG.</p> <p>D'altra parte, il ruolo e la partecipazione di tali organi al complessivo processo di performance sono individuati nel SMVP approvato dagli stessi previo parere vincolante del NdV.</p>	Campo libero
13.	Quali modalità di informazione, formazione e comunicazione sono state adottate o sono previste per garantire la diffusione e la comprensione del Piano all'interno dell'ateneo?		Il Piano della Performance è pubblicato sul sito di Ateneo, alla sezione Amministrazione Trasparente; dell'adozione del PdP è dato rilievo anche in homepage. Esso è inserito nel Portale della Performance.	Campo libero

			<p>Il Piano è oggetto di confronto e comunicazione nel corso delle <i>Giornate della Trasparenza</i>, negli incontri informativi organizzati dal RPCT in materia di trasparenza ed anticorruzione, e mediante la predisposizione di circolari diffusive alle strutture di Ateneo.</p>	
14.	Eventuali altre osservazioni		<p>Questo Nucleo apprezza l'attenzione e l'implementazione costante del complessivo ciclo di performance dell'Ateneo. Sono recepite costantemente e in maniera costruttiva le raccomandazioni e i suggerimenti di questo Nucleo, in linea con le indicazioni dell'ANVUR, del Dipartimento della Funzione Pubblica e dell'Anac.</p>	Campo libero